

# LaVOCE di New York

New York  
Wednesday, January 6, 2016 6:17:37pm

Giornale online protetto dal Primo Emendamento della Costituzione USA  
Direttore Stefano Vaccara

Roma  
Giovedì, 7 Gennaio 2016 1:17:37am

Opinioni Columnists Fatti e notizie Cultura Vivere Persone NYC & Tri-state First Amendment Articles In English [Yellow Pages](#)

[CULTURA](#) [IMPERDIBILI](#) [MUSICA](#) [MODA & MODE](#)

## Un salotto come palco: gli house concerts in scala italiana

Lara Lago

[20 Sep 2015 | 0 Comments | 21947 views]

  179  

Gli house concerts, una pratica nata negli States una decina di anni fa ma molto apprezzata anche in Italia, sembrano essere oggi in un girone di ritorno. Ecco il nostro reportage su cosa succede nel Belpaese, tra professionisti del settore e appassionati di concerti in casa, una scala con tante note che mette d'accordo generi musicali, addetti ai lavori e spettatori

### POTREBBE INTERESSARTI AN



Metropolis: New York controllo  
[4 Jan 2016]



I 10 migliori videoclip made in USA del 2015  
[30 Dec 2015]



Tutta la musica di New York: i 10 migliori album del 2015  
[23 Dec 2015]



Eartheater e il cyborg-folk arcano di

Eating in NY

Education in NY

(...)

**SI**

È sempre questa la risposta quando si chiede al proprietario di casa se organizzerebbe un altro concerto del genere: Sì. E non conosce età. La signora Maria Giovanna Rebecca ha 65 anni e lo scorso novembre ha ospitato nella sua casa di Vicenza, in contrà Lodi, il concerto di Giovanni Caccamo, che qualche mese dopo avrebbe vinto Sanremo nella sezione giovani. Il suo tour di concerti si intitolava non a caso *Live at home* ed era accompagnato dallo slogan: “La tua casa, il tuo pianoforte, la mia musica”.

“Mio marito – spiega la signora Maria Giovanna – è un dottore commercialista. Abbiamo conosciuto Giovanni Caccamo partecipando ad un altro concerto in casa, da mia cognata, a Venezia. Allora abbiamo creato questa occasione particolare anche noi. Era un evento per lo studio di commercialista, per i colleghi, i dipendenti, è stato un momento conviviale tra amici. Il cantante è stato molto disponibile e la ricordo come un’esperienza molto positiva. Non abbiamo aperto al pubblico, volevamo rimanere un evento privato nostro, con una settantina di partecipanti. Certo che lo rifarei, ma sempre con gente scelta da me”.



Le magliette realizzate per un evento Guestar